

**STUDI  
FRANCESI**

## **Studi Francesi**

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

**160 (LIV | I) | 2010**

**Il simbolismo. Nomi, aspetti, momenti. Studi in  
memoria di Ivos Margoni**

---

# Claude de Seyssel, *Les Louenges du roy Louys XII* (1508)

**Michele Mastroianni**

---



### **Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7161>

ISSN: 2421-5856

### **Editore**

Rosenberg & Sellier

### **Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 aprile 2010

Paginazione: 131

ISSN: 0039-2944

### **Notizia bibliografica digitale**

Michele Mastroianni, « Claude de Seyssel, *Les Louenges du roy Louys XII* (1508) », *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 01 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7161>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 1 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Claude de Seyssel, *Les Louenges du roy Louys XII* (1508)

Michele Mastroianni

---

## NOTIZIA

CLAUDE DE SEYSSSEL, *Les Louenges du roy Louys XII* (1508), édition critique de Patricia EICHEL LOJKINE et Laurent VISSIÈRE, Genève, Droz, 2009 («Les classiques de la pensée politique», 21), pp. 282.

- 1 Nella sua opera capitale *La Monarchie de France*, composta nel 1515 e pubblicata nel 1519, Claude de Seyssel rivaleggia con i grandi trattatisti politici dei primi decenni del Cinquecento (Erasmus, Machiavelli, Moro). Già nel 1508, però, aveva pubblicato *Les Louenges du roy Louys XII<sup>e</sup> de ce nom* (Paris, chez Antoine Vérard) – un’operetta di apparente occasionalità, come è proprio di un panegirico – che, malgrado il genere dell’*elogium* cortigiano, sviluppa una riflessione sulla storia nazionale che si trasforma in una riflessione politica, ponendo tutta una serie di questioni sull’arte di ben governare. Tanto è vero che ci si può porre la domanda se si tratti di una celebrazione delle imprese di Luigi XII o di un programma di cui ci si augura la realizzazione. Per certo, la breve opera rientra nel genere delle *institutiones principum*, di cui i trattatisti citati hanno offerto un esempio più illustre. I modelli, comunque, sono svariati: i discorsi di circostanza, i *breviaria* storici, le cronache, le vite parallele, i *miroirs* dei principi, le *artes* di governo. Per elogiare il re regnante, Luigi XII appunto, Claude de Seyssel istituisce un paragone fra il sovrano al cui servizio si trova e i suoi predecessori, a partire dai più antichi come il mitico Faramondo, Carlomagno e san Luigi. In particolare si sofferma sul regno di Luigi XI e Carlo VIII, di cui traccia un quadro poco lusinghiero, per fare risaltare il regno di Luigi XII come una nuova età dell’oro. Tutto, soprattutto, è costruito sulla struttura dell’elogio e del contro-elogio. Il contro-elogio, fatto per mettere in evidenza il buon governo del destinatario del panegirico, è quello di Luigi XI di cui viene offerto un quadro a tinte fosche, di un realismo che rivaleggia con quello di Commynes. Opportuna dunque è

questa edizione, la prima moderna e la prima dopo l'edizione inserita nella raccolta del 1615 delle opere di Seyssel. Il testo è criticamente edito a partire dall'edizione Vérard del 1508, ed è preceduto da un'ampia introduzione (pp. 8-88) che offre una panoramica su Claude de Seyssel e uno studio preciso delle fonti e dei modelli di queste *Louenges*.